

LA PORTA DELLA VALNERINA

Bed and Breakfast

VOL1

Guida per vivere la struttura ed il territorio



SOMMARIO

INTRODUZIONE

Benvenuti nel cuore verde d'Italia

PARTE 1 *VIVERE IL BED AND BREAKFAST*

- | | |
|--|----|
| 1. La nascita del B&B | 3 |
| 2. Il casale | 6 |
| 3. La storia del casale: dall'antica torre di Cervara al B&B | 8 |
| 4. In ogni stanza, un segreto da scoprire | 15 |
| 5. A passeggio per il parco del B&B | 26 |

PARTE 2 *REGOLE ED INFORMAZIONI UTILI*

- | | |
|--|----|
| 6. Le norme della casa | 46 |
| 7. Sconti e convenzioni | 53 |
| 8. Dove mangiare qualcosa di buono | 55 |
| 9. Servizi nei dintorni: (fare spesa, negozi tipici, ecc.) | 59 |
| 10. Numeri utili | 61 |
| 11. Mezzi pubblici | 62 |

PARTE 3 *VIVERE IL TERRITORIO*

- | | |
|------------------------------------|----|
| 12. Come spostarsi dal B&B | 63 |
| 13. La Cascata delle Marmore | 66 |
| 14. Cosa vedere oltre alla Cascata | 74 |
| 15. Attività sportive nei dintorni | 78 |

Bed & Breakfast

La porta della Valnerina

Benvenuti nel cuore verde d'Italia

Gentili ospiti,

sono Marco, gestore e proprietario del B&B La Porta della Valnerina, e sono immensamente lieto di darvi il benvenuto nella mia casa.

Conduco quest'attività dal 2006, attività che mi ha consentito di incontrare migliaia di splendide persone, ed in tutti questi anni ho imparato a conoscerne e le esigenze ed i più diversi desideri, dal weekend romantico al tuffo in rafting tra le rapide del fiume Nera, dalle visite ai borghi e castelli medievali, alle cene a base di cinghiale e tartufo.

Così ho deciso di realizzare questa brochure, per aiutarvi ad orientarvi meglio tra le ineguagliabili bellezze ed innumerevoli attività che questo splendido territorio offre.

Troverete inoltre una serie di utili informazioni per usufruire al meglio di tutti i servizi della struttura, e poche ma necessarie regole da rispettare, per contribuire al sereno svolgimento dell'attività.

Da parte mia, cercherò in ogni modo di rendere il vostro soggiorno in Valnerina piacevole ed indimenticabile.

Qualunque sia la vostra esigenza, desiderio o richiesta di ulteriori informazioni, non esitate a chiedere. Sarò felice di provvedere al meglio.

Vi auguro un soddisfacente soggiorno.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Marco Carlucci". The signature is written in a cursive, flowing style.

4. IN OGNI STANZA UN SEGRETO DA SCOPRIRE

LA CASA PADRONALE

Il primo piano del casale consiste in un unico appartamento, una volta abitato dai contadini, composto dalla stanza blu, la stanza verde e la cucina.

LA STANZA BLU



Al primo piano dell'antica Torre di Cervara, troviamo la stanza blu. Dalla finestra a nord, si può ammirare il corso del fiume che scorre a pochi metri, mentre dal balconcino ad est entra all'alba il sole, quando spunta dalle alte vette che circondano le gole della **Valnerina**.

Quando comprammo questo casale, questa parte alta della torre era fatiscente, col solaio mezzo crollato, ed il tetto pericolante che lasciava passare pioggia ovunque.

Il bagno non c'era, ed è stato aggiunto con l'ultimo restauro nel 2009.

Sotto l'intonaco, all'altezza di circa 2,2 metri, sono nascosti i **buchi delle travi** di un antico solaio, trovati durante il restauro, che probabilmente era il pavimento del terzo piano della vecchia torre.

Per realizzare i **davanzali** della finestra e della porta-finestra, abbiamo recuperato i pochi mattoni ancora in buone condizioni del vecchio pavimento. Sono blocchi di cotto fatti a mano, dello spessore di ben 3 cm, con la superficie resa lucida dai ripetuti passi nel corso dei secoli.

LA STANZA VERDE



La stanza verde fa parte dell'**ampliamento** del casale effettuato nel **dopoguerra**, ed è stata per anni, fino al momento del restauro, insieme alla cucina accanto, l'unica stanza abitabile del casale.

Il bagno, con accesso dal corridoio, ma ad uso esclusivo degli ospiti di questa stanza, era stato aggiunto come elemento pensile all'esterno alla struttura principale dopo la guerra, come si usava all'epoca, poiché prima di quel periodo non esistevano bagni nelle case di campagna.

Per rispettare la struttura originale abbiamo deciso di non aprire una porta nuova all'interno della stanza

Questa stanza, come il monocale lilla, è molto **ricca di ricordi** per me, perché è stata per anni l'unica utilizzata da me e la mia famiglia, fino a quando cominciammo i lavori di restauro.

LA CUCINA E IL MICRO-MUSEO



La cucina del primo piano, fa parte dell'ampliamento del casale effettuato nel dopoguerra è stata per anni, fino al momento del restauro, insieme alla stanza verde accanto, l'unico ambiente abitabile del casale.

Una volta c'era un camino sulla parete di destra, oggi è rimasto l'attacco di una cappa per la vecchia stufa a legna.

Nel giugno 2016, sono riusciti, dopo anni di raccolta di materiale, a realizzare una piccola **esposizione di oggetti antichi**.

Ci sono voluti 2 mesi di lavoro. Gli oggetti arrugginiti sono stati ripuliti, sistemati ed impregnati con un olio speciale che blocca l'azione della ruggine. Le tavole di legno su cui molti di loro sono fissati, erano le **vecchie tavole del solaio** della stanza blu, risalenti almeno al diciannovesimo secolo. Sono state recuperate, pulite, sagomate, piattate, e lucidate.

La maggior parte degli oggetti esposti, (cesti, scale, martelli, pentole, seghe, ecc.) appartenevano già a questo casale, e sono stati utilizzati per chissà quanti anni dai contadini che vi abitavano prima di noi.

Un'altra parte del materiale è stato recuperato durante i lavori di restauro, come i tanti chiodi estratti da travi e tavole, le serrature, i cardini, i chiavistelli, pezzi di grondaia, ecc.

Il resto infine, proviene dai posti più disparati: mercatini dell'usato, casali umbri, vecchi palazzi napoletani, depositi e cantine da svuotare, robivecchi.

Osservando con attenzione potrete scoprire oggetti particolari, come una **tagliola per volpi**, un paio di calzini albanesi tradizionali fatti a mano, **una lampada per carrozze**, un segnalatore della ferrovia, una grattachecca, un bastone da passeggio con pomello a testa di volpe. Tutti sono stati **raccolti** con pazienza e passione nell'arco di **20 anni**, ripuliti ed esposti per aree tematiche.

Infatti, se guardate bene, gli oggetti non sono messi a caso. Guardando in senso orario, partendo da sopra la finestra, troviamo nell'ordine queste zone: **l'angolo del muratore**: con carrucole, cazzuole, scalpelli e filo a piombo. Una **tavola di oggetti vari**: con isolatori per cavi elettrici, vecchi ferri da stiro, una campanella per le pecore, un set per colare lo stagno. **L'angolo della massaia**: con una vecchia madia, un tostacaffè, un raschietto per fare la grattachecca, un imbuto per l'olio, mestoli vari. **L'angolo del contadino**: con scala, canestri, falci, zappe, un giogo per buoi e attrezzi agricoli vari. **L'angolo del falegname**: con seghe, martelli, trapani, scalpelli e chiodi antichi di ogni tipo. **La zona del fabbro**: con serrature, chiavi e chiavistelli vari. Una zona con segnalatore della ferrovia, lampada per carrozza e il vomere della motozappa. Infine alcune chiavi inglesi.

Se date un'occhiata al **soffitto**, troverete qualche oggetto appeso anche lassù.

Spero così di essere riuscito a salvare un altro frammento della storia di questo antichissimo casale, e delle nostre tradizioni che stiamo oramai dimenticando

IL CORRIDOIO



Come già detto in precedenza, questo piccolo corridoio era una parte dell'antica Torre di Cervara. Prima dell'ampliamento fatto dopo la Seconda Guerra Mondiale, non esistevano le due porte della stanza verde e della cucina, non esisteva la porticina del bagno, e anche la scala non era in quella posizione ma in un'altra zona della stanza.

Quindi, dove ora c'è il vano scala, una volta c'era un solaio, si camminava, e ci si poteva affacciare alla **finestrina** che vedete

ora chiusa al centro del muro del corridoio, per godersi la calma del tramonto verso ovest.

Quando fu realizzato l'ampliamento, questa finestra fu murata e dimenticata; potete immaginare la nostra meraviglia quando la ritrovammo durante la demolizione degli intonaci nel 2007.

L'abbiamo ripulita con cura e trasformata in una **piccola libreria**. L'architrave in castagno e gli stipiti squadrati in pietra sponga sono originali, mentre la soglia è stata ricostruita.

Notate la piccola apertura sulla destra. Anche questa è originale dell'epoca. Se ne trovano spesso di simili accanto alle finestre antiche, ma ancora non siamo riusciti a capire l'uso che se ne faceva.

*"Il vero viaggio di scoperta
non consiste nel cercare nuove terre,
ma nell'aver nuovi occhi"*

Marcel Proust



Bed and Breakfast
LA PORTA DELLA VALNERINA

Via Centrale di Cervara n° 53 - TERNI
Mobile: 39.347.7609678
Web: www.laportadellavalnerina.com
Mail: info@laportadellavalnerina.com